



Record di conflitti tra Stato e Regioni

Fra centro e periferia

Alla Corte costituzionale oltre 2.200 ricorsi dopo la riforma del 2001

Ben prima dell'arrivo dell'autonomia differenziata, che ha davanti a sé ancora anni di cammino, Stato e Regioni stanno litigando da anni sulle proprie competenze: dal 2001, anno della riforma del Titolo V della Costituzione che ha rivisto le competenze tra Centro e periferia, sono 2.256 i ricorsi alla Corte costituzionale, promossi da uno dei due

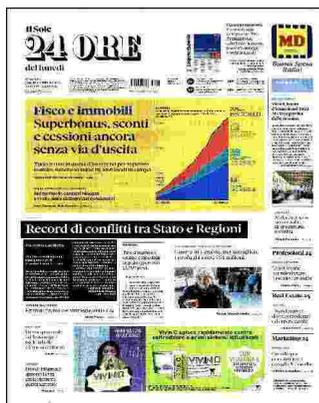
contendenti. Due volte su tre è il Governo centrale a impugnare una legge regionale e lo fa quasi sempre contestandone la legittimità costituzionale. Una mole di ricorsi che impegna metà del tempo della Corte: circa il 45% delle sentenze dal 2011 a oggi riguarda, appunto, il contenzioso Stato-Regioni.

Al centro del contendere, sono, soprattutto, le scelte di finanza pubblica, sulla sanità e sull'ambiente. Temi questi ultimi centrali anche per la sfida tra i candidati a Governatore nel Lazio e in Lombardia in cui si vota anche oggi.

Gagliardi, Maglione, Melzi d'Eril, Monaci, Uva, Vigevani

— a pag. 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509



Liti continue Stato-Regioni: alla Consulta 2.200 ricorsi

Dopo la riforma del 2001. In poco più di vent'anni una sentenza su due della Corte costituzionale ha riguardato il contenzioso centro-periferia. Scontri concentrati su fondi, salute e paesaggio

Valentina Maglione
Valeria Uva

Il futuro, con il nuovo disegno di legge sull'Autonomia differenziata appena approvato dal Consiglio dei ministri, è tutto da scrivere. Il presente è il voto di oggi in Lombardia e Lazio. E al di là della sorte dell'autonomia differenziata e dell'esito delle urne un dato è certo: sul grado di autonomia già ora previsto dal Titolo V della Costituzione e sulle sue manifestazioni, Stato e Regioni hanno litigato parecchio di fronte alla Consulta.

E questo a partire dal 2001, anno dell'introduzione delle nuove norme costituzionali con gli elenchi delle materie nelle quali lo Stato ha competenza esclusiva a legiferare e di quelle in cui Stato e Regioni hanno invece competenza concorrente.

I numeri dello scontro

In 22 anni sono stati 2.256 i ricorsi presentati di fronte alla Corte costituzionale: nella maggioranza dei casi, il 64%, è lo Stato ad aver chiamato in causa le Regioni, mentre il 36% dei ricorsi è partito dalle Autonomie contro il centro.

Si tratta di liti dai numeri altalenanti nel tempo, ma comunque consistenti: l'anno scorso alla Consulta sono arrivati 86 ricorsi, in aumento rispetto ai 74 del 2021 ma in calo rispetto ai 112 del 2020.

A muovere il contenzioso sono soprattutto i dubbi di legittimità costituzionale

delle leggi regionali (la quasi totalità dei ricorsi dello Stato contro le Regioni è di questo tipo) o di quelle statali, per aver violato la ripartizione delle competenze contenuta nel Titolo V. Meno frequenti i giudizi per diretti conflitti di attribuzione tra gli enti: ad esempio l'anno scorso, su 86 ricorsi totali, appena quattro hanno riguardato un conflitto di attribuzione.

Una mole di ricorsi che si riflette sulle decisioni, tanto che quasi la metà (il 45%) delle sentenze emesse dalla Consulta dal 2001 a oggi (3.832) riguarda il contenzioso tra Stato e Regioni (1.726), con alcuni "picchi" negli anni scorsi: come nel 2021, quando le liti sul Titolo V sono state 111 su 206 totali, il 53,9%, o nel 2012, quando hanno raggiunto la quota del 65 per cento, occupando quindi buona parte del lavoro e del tempo del giudice delle leggi.

Ma non è solo di fronte alla Consulta che si consuma lo scontro sulle competenze tra Stato e Regioni. Numerose sono infatti le controversie relative ad atti amministrativi che centro e Autonomie portano di fronte a Tar e Consiglio di Stato. Un contenzioso molto vivace nel periodo della pandemia, quando di fronte ai giudici amministrativi le Regioni hanno impugnato le decisioni contenute nei Dpcm del Governo e la Presidenza del Consiglio ha fatto ricorso contro le ordinanze regionali.

Le materie

Governo e Regioni litigano su tutto, ma

un ruolo centrale lo giocano i temi di finanza pubblica, la salute e l'ambiente (quest'ultimo esteso anche all'edilizia e al governo del territorio).

Se guardiamo soltanto ai ricorsi promossi lo scorso anno, al primo posto troviamo, appunto, gli scontri sulla spesa pubblica: qui in particolare è il Governo ad aver impugnato diverse leggi regionali (Veneto, Molise, Calabria tra queste) lamentando sforamenti, ad esempio attraverso assunzioni di precari (forestali, ma anche infermieri e medici). Mentre alcune Regioni hanno impugnato la legge di Bilancio 2022. Emblematico il ricorso del Friuli Venezia Giulia, che ritiene la revisione delle aliquote Irpef e delle detrazioni fiscali della manovra lesiva degli accordi di finanza pubblica Stato-Regione.

Anche la sanità impegna la Consulta. Soprattutto per le scelte delle Regioni su assunzioni in deroga per far fronte all'emergenza Covid. Ma, senza attendere l'arrivo dell'autonomia, Regioni e Governo si stanno già scontrando sull'applicazione pratica dei Lea (livelli essenziali di assistenza). Con alcune Autonomie (ad esempio la Puglia) che provano a inserire in elenco nuovi screening.

Anche l'ambiente è terreno di scontro: Stato e Regioni litigano su vincoli e paletti ai parchi fotovoltaici e sul paesaggio. Ma è ancora fonte di scontro anche la declinazione regionale del Piano casa (di berlusconiana memoria): proprio venerdì scorso la Consulta ha bocciato una proroga concessa dalla Puglia e contestata dallo Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La battaglia sulle competenze

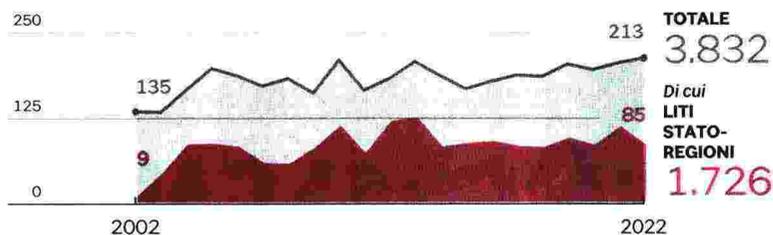
I CONFLITTI TRA CENTRO E PERIFERIA

I ricorsi regione per Regione davanti alla Consulta sul Titolo V della Costituzione dopo la riforma del 2001

	TOTALE RICORSI	LO STATO CONTRO LE REGIONI	LE REGIONI CONTRO LO STATO
	2.256	1.440	816
Toscana	180	86	94
Veneto	157	81	76
Puglia	152	108	44
Abruzzo	141	125	16
Sicilia	136	89	47
P.A. Trento	119	47	72
Sardegna	113	83	30
P.A. Bolzano	112	63	49
Campania	111	67	44
Calabria	107	82	25
Friuli V. G.	107	74	33
Liguria	96	72	24
Lombardia	92	60	32
Basilicata	90	72	18
Marche	87	57	30
Emilia R.	84	30	54
Valle d'Aosta	79	42	37
Molise	76	69	7
Piemonte	72	45	27
Umbria	65	40	25
Lazio	58	39	19
Trentino A. A.	22	9	13

LE DECISIONI

Anno per anno il totale delle sentenze della Consulta e la parte relativa al Titolo V della Costituzione



Nota: ogni sentenza può decidere più di un ricorso.
Fonte: elab. del Sole 24 Ore del Lunedì su dati della Corte costituzionale e della banca dati sul contenzioso Titolo V della Regione Emilia Romagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185509